

## Scuola Secondaria di II grado

Alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_

**Patto di Corresponsabilità Educativa**

Il *Patto di corresponsabilità educativa* è un documento in cui scuola e famiglia, considerate le esigenze e le aspettative di entrambi, convengono sulla costruzione di relazioni fondate sulla reciproca fiducia e collaborazione, finalizzate allo sviluppo del senso di responsabilità e impegno reciproci e al raggiungimento dei risultati migliori per gli alunni. Il *Patto* chiama in causa tre parti: istituzione scolastica, alunni e genitori.

Infatti al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro; i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.), con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche (Nota Ministeriale 31 luglio 2008 - Prot n. 3602/P0).

La scuola predispone uno schema-ipotesi di contratto che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione. Le famiglie dovranno manifestare o meno la loro adesione entro sette giorni dalla data della consegna. Decorso questo periodo di tempo il *Patto* si considera accettato.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, entro il mese di novembre, il *Patto* viene accettato con eventuali adattamenti all'interno di ogni Consiglio di classe, sottoscritto dalle parti coinvolte (insegnante coordinatore di classe, rappresentante di classe dei genitori e rappresentanti di classe degli studenti) e depositato agli atti.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni

disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 "recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" e la C. M. n. 46 del 7 maggio 2009 "Valutazione del comportamento ai fini dell'esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (anno scolastico 2008/2009)".

**si stipula con la famiglia dell'alunno e l'alunno medesimo il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale:**

**l'istituzione scolastica** nelle sue varie componenti e secondo le specifiche funzioni si impegna a:

1. spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'accoglienza, soprattutto agli iscritti al primo anno:
  - le attività didattiche educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico;
  - le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
2. accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
3. comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e del singolo alunno e progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
4. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola disciplina sottoscritti dai docenti della medesima;
5. presentare i criteri di valutazione utilizzati (quelli in itinere e quelli sommativi, approvati dal Collegio dei docenti, sottoscritti dal Consiglio di classe e formulati nel POF d'Istituto) e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
6. comunicare agli alunni i risultati di tutte le prove di verifica, scritte, orali, strutturate o non oltreché i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina, in termini di competenze da acquisire (compresi quelli differenziati per gli alunni in situazione di H e/o in difficoltà);
7. correggere, valutare e riconsegnare entro i tempi stabiliti nel POF gli elaborati, utilizzando la correzione degli stessi come momento formativo per tutta la classe;
8. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire, a valorizzare le proprie capacità e a utilizzarle;
9. seguire e aiutare gli alunni nel lavoro, anche tramite lo stimolo di forme di apprendimento collaborativo; stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al massimo delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
10. rispettare, in piena applicazione del dettato costituzionale, idee, opinioni e cultura di appartenenza degli alunni;
11. rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
12. dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;

13. garantire nell'assegnazione dei compiti a casa un carico equilibrato tenendo nel dovuto conto la situazione complessiva della classe, le ore di permanenza a scuola, il rapporto tra esercitazioni scritte e orali;
14. intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, per fare osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
15. verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio e l'adeguatezza di comportamento in rapporto al contesto scolastico in cui si opera;
16. controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale e comunicando alla famiglia eventuali assenze "sospette";
17. chiarire quali sono gli impegni dell'istituzione scolastica, dei genitori e degli alunni;
18. discutere e dialogare con gli alunni sulle iniziative formative integrative (visite guidate e viaggi di istruzione, teatro, mostre, film, concerti, manifestazioni ed eventi, ecc.);
19. presentare il calendario scolastico annuale con gli eventuali periodi di sospensione dell'attività didattica;
20. verificare periodicamente il rispetto degli impegni reciproci, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento), i risultati conseguiti rispetto alle risorse impegnate (efficienza del proprio intervento);
21. praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con genitori e alunni, nella ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà e nel rispetto anche della privacy, per evitare, o limitare, fraintendimenti e incomprensioni.

I **genitori**, coscienti che " i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c. e art. 147 c.c.), si impegnano a:

1. prendere attenta visione del POF e del Regolamento d'Istituto;
2. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e il rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto;
3. partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, qualora la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità, compatibilmente con le esigenze didattiche e organizzative dell'istituto;
4. sostenere e aiutare la comunità scolastica, partecipando e collaborando attivamente ai momenti della vita scolastica;
5. prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe e chiedere chiarimenti;
6. rispettare la libertà di insegnamento dei docenti esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del POF, della programmazione del Consiglio di classe e del piano di lavoro individuale dell'insegnante;
7. verificare con regolarità l'effettivo svolgimento delle consegne quotidianamente assegnate dagli insegnanti ai propri figli, parlare con questi ultimi delle attività svolte a scuola, collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;

8. favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nella gestione individuale dei tempi dedicati allo svolgimento dei compiti, al tempo libero, allo sport, alla TV, al computer, ecc.;
9. prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario e sul libretto scolastico;
10. porre subito in essere adeguate strategie educative, qualora l'istituzione scolastica segnalasse un comportamento scorretto;
11. giustificare per iscritto e tempestivamente ogni assenza;
12. limitare i contatti telefonici con il figlio a casi di effettiva urgenza e solamente attraverso gli uffici di segreteria, ricordandogli di non far uso a scuola del telefono cellulare o di altri dispositivi audiovisivi in quanto vietati dalla normativa attualmente in vigore e citata nel preambolo del presente;
13. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente Scolastico, con i docenti, altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola, praticando uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nei colloqui, alla ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
14. far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa (tesa a far comprendere l'errore e ad evitarne la reiterazione) e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
15. risarcire personalmente i danni che i figli abbiano recato alle strutture della scuola, alle attrezzature e al materiale didattico;
16. informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico;
17. informare la scuola di ogni problema di salute del figlio, in modo da permettere all'Istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche;
18. rammentare ai figli la relazione tra valutazione complessiva e voto in condotta che, se inferiore a sei decimi, determinerebbe la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

Gli **alunni** si impegnano a:

1. Essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio, favorendo in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa e garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
2. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale scolastico e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, favorendo con questi ultimi l'integrazione e la solidarietà reciproche;
3. condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità;
4. mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite nel Regolamento d'Istituto;
5. favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
6. evitare comportamenti che generino conflittualità, antagonismo o emarginazione, che incorrerebbero in sanzioni disciplinari da parte dell'istituzione scolastica;

7. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
8. riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
9. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
10. non usare telefono cellulare o altri dispositivi audiovisivi in quanto vietati dalla normativa attualmente in vigore e citata nel preambolo del presente (l'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia);
11. collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**Il presente patto educativo integra le disposizioni di legge e il regolamento d'istituto e non si sostituisce ad essi; pertanto i firmatari sono consapevoli che dovranno comunque attenersi al rispetto delle leggi e dei regolamenti.**

Sezione riservata alla successiva sottoscrizione delle parti contraenti

Note:

---

---

---

---

---

Insegnante coordinatore di classe

Rappresentanti di classe dei genitori

---

---

Rappresentanti di classe degli studenti

---